



Il volume "Kalasia" dell'editore **Mimesis** nella collana "Sguardi e Visioni"

Prestifilippo e la cifra politica e poetica di Consolo

Raccoglie interviste rilasciate dal grande scrittore al giornalista tra il 1992 e il 2011

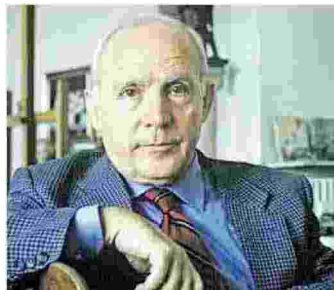
Milena Romeo

MESSINA

"Kalasia. Le parole contro il potere di Vincenzo Consolo" è il titolo del libro che l'editore **Mimesis** pubblica nella collana "Sguardi e Visioni" diretta da Francesca Adamo che offre, tra parole e immagini, un altro squarcio sulla visione politica e sulla cifra poetica della scrittore santagatese. E Kalasia è un termine dialettale raro e tipico di Sant'Agata di Militello, è una parola che Consolo amava particolarmente e che proviene dal

greco e sottintende una memoria antica della bellezza. Il volume è curato da Concetto Prestifilippo e raccoglie alcune interviste rilasciate da Consolo al giornalista tra il 1992 e il 2011. Prestifilippo di Piazza Armerina, collabora con quotidiani e riviste ed è autore di diversi saggi su temi siciliani. In questo volume si trova un racconto fotografico di Giuseppe Leone di rara intensità, una serie di ritratti dello scrittore siciliano scomparso a Milano nel gennaio del 2012.

In coda al volume una serie di saggi firmati dal curatore e un racconto inedito di Consolo. Gli articoli proposti non seguono una sequenza temporale, segnano piuttosto fasi e temi di intervento. L'intento è quello di tratteggiare la figura di un raro in-



A distanza di anni, la rilettura di questi articoli colpisce per l'analisi lucida, a tratti spietata, di alcuni momenti epocali della nostra storia repubblicana

tellettuale contro. Se uno scrittore non si schiera contro il potere, in opposizione a ogni egemonia, predominio, supremazia, rischia di trasformarsi in un cortigiano. Era questo il suo continuo ammonimento.

A distanza di anni, la rilettura di questi articoli colpisce per l'analisi lucida, a tratti spietata, di alcuni momenti epocali della storia repubblicana. Gli interventi dell'autore di "Retablo" sono privi di diplomazie linguistiche, non operano sconti a nessuno. L'autore de "Il sorriso dell'ignoto marinaio" aveva scelto la scrittura di intervento sui giornali per esercitare il suo ruolo di intellettuale gramscianamente non indifferente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



120634